

Cenni storici su Rostov-Velikij

Scritto da Cristina Bruno

Giovedì 07 Aprile 2011 09:57 - Ultimo aggiornamento Venerdì 21 Settembre 2012 14:04

Breve storia di Rostov-Velikij

Rostov si trova sulle rive del **lago Nero** a 197 km a nord-est di **Mosca** ed è una delle più antica città russe poiché la sua esistenza è già documentata dalle

“Cronache dei tempi passati”

nell'anno 862. Fu governata da

Jaroslavl il saggio

e dal fratello Boris che vi introdussero il cristianesimo, non senza una forte opposizione degli abitanti che nel 1071 uccisero il vescovo. Fu chiamata Rostov-velikij (la grande) da

Jurij Dolgorukij

nel XII secolo per conferirle maggiore importanza.

Essa faceva parte del principato di **Rostov-Suzdal**. All'inizio del XIII secolo la regione di Rostov si separò da quella di Suzdal e iniziò il suo declino frammentandosi nel 1212 in tre principati:

Rostov,

Jaroslavl e Uglic. Le invasioni

tatare del 1238 diedero un grave colpo alla città e alle sue ricchezze. Cacciati i Tatarsi il potere si spostò al principato di Mosca. Rostov mantenne però la sua importanza fino al XVII secolo e fu arricchita di costruzioni religiose dalla ricca diocesi. Nel 1600 il

metropolita Iona Sjsoevich

ne requisì i beni ecclesiastici per l'allestimento di un suo palazzo fortificato privato sulle rive del lago Nero. Fu nel XVIII secolo che si compì il declino della città con lo spostamento della sede del metropolita a Jaroslavl e con la statalizzazione delle terre della chiesa. Oggi Rostov è un importante centro tessile e restano ancora costruzioni antiche come il cremlino e il

monastero di S. Jakov

